

## DONATELLA BERNABÒ SILORATA

● **C**ULTURA zen e atmosfere da Belle Époque, incontri sul cinema e corsi di scacchi. L'uscire a Napoli si rinnova e disegna mappe alternative al solito posto. Nella selva di winebar, risto — fusion, e localini del by-night la sfida è distinguersi con programmi culturali, decor insoliti e proposte uniche. Come la cena sul tatami serviti da *geshite* al nuovo Kukai, il ristorante japonel cuore dei vecchi Quartieri Spagnoli (via Carlo De Cesare, 081.41.905).  
● Dentro atmosfere e sapori minimali, fuori scatenati da oleografia partenopea.  
● Chiantianolo: pure sincertissimo cultural gastronomico: qui si cena con bacchette di bambini sushi, temaki e sashimi preparati a vista da cuochi nipponici. Venerate a tutta altezza dividono senza schermare la cucina dalla sala. I cuochi si muovono veloci e si-

## Sul menu spuntano il tatami per otto e lezioni di scacchi

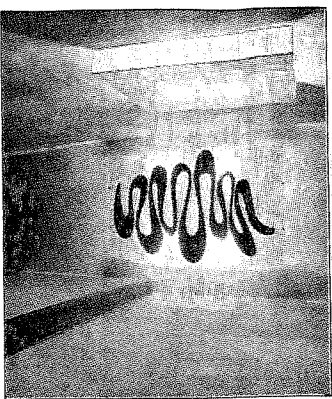
lenziosi come dentro un acquario. Ma è al piano inferiore la novità: una sala appartata, alcuni sofisse, dove si cena seduti sul tatami. Servizio esclusivo con cameriere personali (la sala fino ad 8 persone costa 100 euro). Non lontano da qui, sotto la Galleria Umberto I, ha riaperto il caffè chantanti del Salone Margherita: rosso dappertutto, nei velluti, nelle organze, negli inonaci. Atmosfere ovariate che rievocano la Parigi di una volta, tra specchi, arazzi, quadri d'epoca, set-drappi e tavoli marmorizzati. Si-

cena, si ascolta musica e si fa teatro. Franostagia e revival. Eaperio anche a pranzo ed è perfetto per chi vuole tuffarsi in una dimensione altra, lontano dal caos di piazza Municipio e via Toledo. Sulla strada, via Santa Brigida, si affaccia il bar dove si consuma l'happy hour. Lamappa di questo nuovo uscire metropolitano ci porta in via Santa Lucia: al civico 88 c'è il Penguin Café che è wine-ria (selezione di vini piccoli, ma di spessore con bottiglie top), whisky bar, internet point, libreria e ristorante aperto a pranzo e

## I nuovi locali

### DA VEDERE

● A destra un particolare del nuovo Kukai di via Carlo De Cesare ai Quartieri Spagnoli.  
● Nella foto grande la libreria del cinema del Penguin di via Santa Lucia



cena (7 euro) la formula pranzo, 15 la cena). La vocazione qui è il cinema: lo dicono le gigantografie in bianco e nero di Audrey Hepburn e Marilyn Monroe all'ingresso. E, al piano inferiore, la bella collezione di locandine cinematografiche degli anni Cinquanta di Setranta, piccola chicca del posto. Il design degli interni porta la firma di Diego Nuzzo, architetto con pallino dell'arte e del cinema: stile essenziale, legno chiaro e ferro. La libreria, curata da Emanuela de Luca, propone oltre mille volumi di cine-

ma e dintorni ben ordinati sugli scaffali a tutta parete. Di cinema si parla anche tutti i mercoledì sera fino ad aprile con un ospite: da Fern De Luca a Gennaro Martino. La formula è quella dell'aperitivo. L'appuntamento è alle 18. I giovedì sono invece dedicati alla musica, dal sax alla bossa nova. Le domeniche sono all'insegna del jazz. E non solo: c'è anche spazio per gli scacchi con l'associazione dilettantistica scacchi Neopolis che gratuitamente tiene due corsi per adulti e ragazzi.

La notte prosegue al Mood urban chic, il night scavato nella roccia a Posillipo (via Rampe di Sant'Antonio a Posillipo, 45 081 761 4539), che da poco ha cambiato pelle e filosofia: intimo, datioli, musica di tendenza e cucina gourmet. Atmosfera avvolgente al piano terra, tra sedute basse e tappeti orienteggianti; sulle più sovrano al piano superiore dove è servita la cena al taca soffuse. Ma se amate il classico, la cena con vista, la luna sul mare, **Donnanna** (ristorante italiano) è l'annovera il panorama e da goulaches, la cucina di qualità.

L'indirizzo è via Posillipo, civico 16, accanto al seicentesco palazzo sospeso sull'acqua. Ogni giovedì sera la proposta è arte, musica e cibo: si comincia con l'happy hour-finger food e si prosegue alle 21 con la cena seduti. Sommerler al tavolo e piatti della tradizione firmati dallo chef Enzo Stingone.